



# *Ministero dell'Istruzione*

*Dipartimento per le risorse umane, finanziarie e strumentali*

Ai Direttori Generali e Dirigenti titolari  
degli Uffici Scolastici Regionali  
LORO SEDI

Al Sovrintendente Scolastico per la  
Provincia di  
T R E N T O

Al Sovrintendente Scolastico per la scuola  
in lingua italiana  
B O L Z A N O

All'Intendente Scolastico per la scuola in  
lingua tedesca  
B O L Z A N O

All'Intendente Scolastico per la scuola  
delle località ladine  
B O L Z A N O

Al Sovrintendente Scolastico  
per la Regione Valle d'Aosta  
A O S T A

e, p.c. Al Consiglio Superiore della Magistratura  
Segreteria del Vice Presidente  
[segvpres@cosmag.it](mailto:segvpres@cosmag.it)

All'Associazione Nazionale Magistrati  
Segreteria del Presidente  
[posta@associazionemagistrati.it](mailto:posta@associazionemagistrati.it)

Ai dirigenti scolastici delle scuole di ogni  
ordine e grado  
LORO SEDI

Alle direzioni dei CGM e degli IPM  
LORO SEDI



# *Ministero dell'Istruzione*

*Dipartimento per le risorse umane, finanziarie e strumentali*

**Oggetto: “Assicurare una concreta alternativa di vita ai soggetti minorenni provenienti da famiglie inserite in contesti di criminalità organizzata o che siano vittime della violenza mafiosa e ai familiari che si dissociano dalle logiche criminali” - Protocollo d'intesa per la realizzazione del progetto Liberi di scegliere e concorso di idee per le scuole.**

Da diversi anni, su impulso del Tribunale per i Minorenni di Reggio Calabria, ha preso avvio un'azione di raccordo delle componenti istituzionali e sociali che si occupano a vario titolo della tutela dei minori attraverso l'iniziativa progettuale “Liberi di scegliere”.

Questa iniziativa ha l'obiettivo di aiutare i giovani che vivono in contesti di criminalità organizzata di stampo mafioso ad affrancarsi dalle logiche che conferiscono alla famiglia uno specifico ruolo malavitoso di “imprinting” e vincolo dei membri più piccoli ad un progetto di vita di tipo criminale.

In questa prospettiva di restituzione ai giovani della libertà di determinarsi e costruire un diverso percorso di vita, il citato Protocollo d'intesa indica gli spazi di intervento operativo e gli interlocutori, dando vita, livello centrale, ad una *governance* di sistema condivisa, grazie alla collaborazione di diversi attori istituzionali, anche al fine di favorire la segnalazione all'autorità giudiziaria di segnali di disagio personale o richieste di aiuto, più o meno esplicite, da parte di uno studente o una studentessa.

Le Istituzioni e gli Enti sottoscrittori del Protocollo d'intesa sono i seguenti:

- Ministero della giustizia
- Ministero dell'interno
- Ministero dell'istruzione
- Ministero dell'università e della ricerca
- Presidenza del Consiglio dei Ministri – Ministro per le pari opportunità e la famiglia
- Direzione Nazionale Antimafia e Antiterrorismo
- Conferenza Episcopale Italiana
- Tribunale per i Minorenni di Reggio Calabria
- Procura della Repubblica presso il Tribunale per i Minorenni di Reggio Calabria
- Procura della Repubblica presso il Tribunale di Reggio Calabria
- Libera. Associazioni, Nomi e Numeri contro le Mafie

È noto come il modello ed il mito della figura del criminale siano sempre più diffusi tra le giovani generazioni, con effetti devastanti sulla vita dei ragazzi sotto il profilo personale, sociale, psicologico, economico, politico ed ambientale. Pertanto appare di grande importanza la promozione di attività di sensibilizzazione, come la visione di film tematici, la lettura commentata di libri, l'organizzazione di incontri con vittime dei reati e imprenditori che sono cadute vittima di estorsione o con ragazzi che sono riusciti ad affrancarsi dalla vita criminale, unitamente ad ogni genere di attività che possa stimolare riflessioni sul progetto “Liberi di scegliere” e sui fenomeni criminali.



# *Ministero dell'Istruzione*

*Dipartimento per le risorse umane, finanziarie e strumentali*

Su iniziativa degli enti firmatari del protocollo d'intesa verranno organizzati dei momenti di formazione che coinvolgeranno docenti e studenti. Tra essi si inserisce, già dal presente anno scolastico, il concorso di idee dal titolo "Liberi di scegliere", con l'obiettivo suscitare nelle giovani generazioni momenti di riflessione sul vero valore della vita e della libertà di scelta, dimostrando che il futuro non è già scritto e che si può essere protagonisti della propria vita nella consapevolezza che la delinquenza appare un destino inesorabile a chi nasce e vive in certe realtà familiari.

Si rende noto, inoltre, che è stato attivato un indirizzo di posta elettronica certificata ([liberidiscegliere@postacert.istruzione.it](mailto:liberidiscegliere@postacert.istruzione.it)) a disposizione delle istituzioni scolastiche per inviare richieste o segnalazioni all'attenzione del gruppo di lavoro composto dai rappresentanti delle istituzioni e degli enti firmatari del citato Protocollo d'intesa.

In considerazione di quanto rappresentato e degli spazi operativi che il Protocollo d'intesa offre, le SS.LL. sono pregate di assicurare la massima diffusione della presente e favorire l'inserimento del progetto "Liberi di scegliere" nei percorsi di educazione civica per stimolare attività e riflessioni che coinvolgano docenti e studenti e per favorire la conoscenza dei fenomeni di criminalità organizzata e degli effetti terribili che ha sulla vita e sulla crescita dei giovani.

Grazie per la consueta collaborazione.

IL CAPO DIPARTIMENTO

Giovanna Boda

Allegati:

- Protocollo d'intesa *"Assicurare una concreta alternativa di vita ai soggetti minorenni provenienti da famiglie inserite in contesti di criminalità organizzata o che siano vittime della violenza mafiosa e ai familiari che si dissociano dalle logiche criminali"*
- Regolamento del concorso nazionale "Liberi di scegliere" per l'a.s. 2020-2021